

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 2343 del 29/07/2022

La Giunta ha introdotto specifiche deroghe in caso di scarso foraggio e carenza idrica in alpeggio

Emergenza siccità, la “desmalgada” anticipata non farà perdere il premio pascolo agli allevatori

L'emergenza siccità colpisce anche gli alpeggi. Una situazione che ha determinato un consumo eccessivo della limitata erba presente sui pascoli, dove in alcuni casi scarseggia persino l'acqua disponibile per l'abbeveraggio del bestiame. Per questo motivo, su proposta dell'assessore provinciale all'agricoltura, foreste, caccia e pesca la Giunta ha stabilito l'introduzione di una deroga ai vincoli per accedere ai premi comunitari per l'alpeggio previsti dal Piano di sviluppo rurale (Psr). L'iniziativa è limitata al 2022: pur prevedendo - come negli scorsi anni - il periodo minimo di pascolamento di 70 giorni su ogni singola malga, è stato deciso di consentire il rientro anticipato degli animali a valle, a fronte di una piccola riduzione dei premi previsti dalla Provincia. Un contenimento degli obblighi era stato introdotto, a partire dal 2019, anche in caso di una discesa anticipata dalle malghe in presenza di un attacco certificato da parte di grandi carnivori.

Alla luce dell'eccezionale situazione meteo, alcune aziende zootecniche hanno correttamente anticipato l'inizio del periodo di alpeggio. Ecco dunque che un'altra deroga introdotta dall'esecutivo riguarda la “revisione” del periodo di pascolamento, con il conteggio dell'arco temporale minimo di 70 giorni di alpeggio a partire dal 1 giugno, anziché dal 15 giugno.

Ricordiamo che le condizioni climatiche e ambientali della campagna 2022 sono state caratterizzate finora da precipitazioni particolarmente scarse e temperature superiori alle medie stagionali. Una situazione combinata con le deboli nevicate invernali e primaverili, che non ha permesso di generare scorte di acqua in quota. La situazione relativa al foraggio è stata dunque analizzata dalla Fondazione Edmund Mach, che ha certificato come in risposta alle condizioni climatiche (stress idrico e temperature anomale), si sia registrato in quota “uno sviluppo vegetazionale modesto o nullo”. In molti pascoli si riscontra dunque una limitata produzione di foraggio e carenza di acqua.

Per consentire ai beneficiari degli aiuti di avvalersi delle deroghe previste dal provvedimento della Giunta, le singole situazioni saranno verificate dalle strutture deputate ai controlli. I funzionari accerteranno dunque che l'anticipata “desmalgada” sia effettivamente riconducibile alla scarsità di foraggio e alla carenza idrica in alpeggio.

(a.bg)